



Delibera della Giunta Regionale n. 20 del 07/02/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari
opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE DI MONDRAGONE. RINNOVO
GESTIONE COMMISSARIALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

- a. con R.D. 13/11/1898 n. 387 l'Istituto Educativo Femminile di Mondragone, così denominato dal R.D. n. 2341/1870, è stato eretto in Ente Morale;
- b. l'art.3 del D.P.R. n. 3/1972 e l'art.5 del D.P.R. n. 10/1972 hanno demandato alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative, ivi comprese quelle di vigilanza e tutela, in ordine agli enti, istituzioni e organizzazioni locali operanti in materia di istruzione artigiana e professionale;
- c. l'art. 13 del D.P.R. 24/07/1977 n. 616 ha trasferito alle Regioni le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato nei confronti degli enti amministrativi operanti nelle materie ivi indicate;
- d. l'art. 204 del D.Lgs n. 297/1994 ha attribuito personalità giuridica pubblica agli educandi femminili e agli istituti di educazione femminile;
- e. con deliberazione n. 733 del 15/02/1995 la Giunta regionale, al fine di adeguare alle nuove esigenze sociali e culturali le attività dell'Istituto Educativo Femminile di Mondragone e nella considerazione del suo preminente carattere di Istituto di Formazione, ne ha disposto la trasformazione giuridica in fondazione;
- f. la Fondazione Istituto Educativo Femminile di Mondragone ha lo scopo di elevare socialmente e culturalmente le giovani generazioni, organizzando, tra l'altro, attività formative e di aggiornamento nel campo della valorizzazione dei beni culturali, dei tessuti e dell'abbigliamento, di organizzare attività di studio e ricerca nel campo della cultura e scambi socio culturali con l'estero, d'intesa con la Regione Campania, nonché di fornire consulenze per l'attuazione di progetti in materia di valorizzazione di beni culturali;
- g. l'art. 6 dello statuto della Fondazione prevede che il consiglio di amministrazione è composto dal Presidente della Giunta Regionale, dal Sindaco di Napoli, dall'Arcivescovo di Napoli, dall'Assessore Regionale con delega alla Cultura, dall'Assessore Regionale ai Beni Culturali, dal Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e dal Rettore dell'Università degli Studi di Salerno o loro delegati ed è costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale;
- h. per disposizione del richiamato articolo 6 dello statuto l'organo amministrativo della Fondazione si insedia entro sette giorni dalla costituzione e dura in carica cinque anni;
- i. con deliberazione n. 1453 del 03.03.2000, attese le difficoltà relative alla costituzione dell'organo di amministrazione, si è determinato di nominare un commissario straordinario ed un sub commissario per la ordinaria gestione della Fondazione;
- j. con decreto n. 3970 del 04.04.2000 il Presidente della Giunta regionale ha provveduto alla nomina del commissario straordinario e del sub-commissario della Fondazione *"fino alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione e comunque nelle more di più idonee iniziative da assumere a riguardo"*;
- k. con decreto n. 629 del 12.12.2006, in ragione del superamento delle problematiche all'origine del commissariamento, il Presidente della Giunta regionale ha provveduto alla costituzione dell'ordinario consiglio di amministrazione previsto dallo statuto della Fondazione;
- l. ai sensi della L.R. n. 7/2003, la Fondazione Mondragone, con sede in Napoli alla Piazzetta Mondragone n. 18, è stata riconosciuta Istituto di Alta Cultura, Museo del Tessile e dell'Abbigliamento, nonché Organismo di Formazione e di Orientamento della Regione Campania;
- m. l'Avvocatura regionale, con parere del 10 febbraio 2010, prot. 2010.0120995, pur rilevando la coesistenza di connotati privatistici e pubblicistici, ha concluso per la natura pubblicistica dell'ente, segnalando, tuttavia, l'opportunità di provvedere ad una modifica statutaria al fine di meglio delineare la natura pubblicistica dell'Istituto;

rilevato che:

- a. in data 12/09/2011 il presidente pro-tempore del consiglio di amministrazione della Fondazione, stante la grave situazione economico finanziaria dell'Istituto, comunicava ai soggetti istituzionali rappresentati nell'organo amministrativo le difficoltà relative alla prosecuzione dei progetti in corso di realizzazione, tali da pregiudicare l'adempimento degli impegni finanziari assunti;
- b. con successive note prot. n. 412 e n. 471 del 12/12/2011 indirizzate agli enti rappresentati in seno al consiglio di amministrazione, il presidente pro-tempore della Fondazione comunicava formalmente l'avvenuta scadenza del mandato dell'organo amministrativo, con conseguente interruzione di tutte le attività gestionali, fatta eccezione per quelle collegate all'ordinaria amministrazione, nonché la mancata corresponsione di alcune mensilità ai dipendenti, invitando gli enti in indirizzo a provvedere con urgenza agli atti necessari alla costituzione dell'organo amministrativo ai sensi dello statuto vigente, anche in considerazione del breve periodo della prorogatio;
- c. con nota del 19/12/2011 il dirigente pro-tempore del Settore 02 dell'AGC 18, individuato quale Direttore generale pro tempore della Fondazione ai sensi dell'art. 10 dello statuto, comunicava di non essere più nei pieni poteri previsti dallo statuto;
- d. l'interruzione delle attività gestionali, in uno alle predette difficoltà economico finanziarie, concorreva a creare una situazione di particolare disagio per l'Istituto e per il suo personale;
- e. nonostante i reiterati solleciti, nessun riscontro è pervenuto da parte degli enti interessati in ordine alla costituzione del nuovo consiglio di amministrazione;
- f. con deliberazione n. 203 del 27/04/2012 è stata disposta la gestione commissariale della Fondazione al fine di ripristinare le attività istituzionali dell'ente;
- g. alla stregua della citata deliberazione n. 203/2012, con decreto n. 146 del 15/05/2012 il Presidente della Giunta regionale ha nominato la dott.ssa Loredana Conti quale commissario della Fondazione Istituto Educativo Femminile di Mondragone;

considerato che:

- a. il mandato commissariale conferito con il decreto presidenziale n. 146/2012 è scaduto;
- b. l'art. 4 dello statuto prevede che la Fondazione provvede al perseguimento delle sue finalità ed allo svolgimento delle attività statutarie attraverso le rendite derivanti dagli immobili di proprietà attuale, presente e futura;
- c. il secondo comma del richiamato articolo 4 dello statuto prevede che l'ente provvede alle sue attività mediante contributi concessi dalla Regione Campania e da altri enti pubblici per attività culturali di formazione, di studio e di ricerca e/o per la predisposizione di iniziative specifiche, nonché da proventi derivanti dalle attività di consulenza esclusivamente ad enti pubblici;
- d. per l'esercizio finanziario 2013, il bilancio approvato con LL.RR. nn. 5 e 6 del 06/05/2013 e la deliberazione n. 170 del 03.06.2013, con la quale è stato approvato il bilancio gestionale per l'anno 2013, hanno previsto una disponibilità di € 250.000,00 per la Fondazione Mondragone con imputazione sul capitolo 5168;
- e. con decreto dirigenziale n. 98 del 10/07/2013 si è proceduto ad impegnare tutta la disponibilità e a liquidare la somma di € 150.000,00 e con successivo decreto dirigenziale n. 285 del 18/12/2013 si è proceduto a liquidare il saldo di € 100.000,00;
- f. nonostante la liquidazione del contributo da parte della Regione, permane una situazione di criticità economico-finanziaria della gestione ordinaria dell'Istituto, come comunicato con note 336/2013, 337/2013, 346/2013 e dall'ex commissario straordinario con nota 07 del 10/01/2014;

ravvisata la necessità di disporre, in conformità agli indirizzi della Giunta regionale in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa e a tutela degli interessi della Fondazione e delle amministrazioni fondatrici, il rinnovo della gestione commissariale dell'ente per il riordino dell'Istituto, sino alla ricostituzione del consiglio di amministrazione, e, comunque, per un periodo non superiore a mesi sei;

ritenuto

a. di demandare al commissario straordinario l'avvio della procedura istruttoria finalizzata alla modifica dello statuto della Fondazione Mondragone in coerenza con la prevalente natura pubblicistica della stessa, nonché il compito di assumere idonee iniziative per il risanamento economico-finanziario e il rilancio culturale dell'ente, provvedendo, in particolare, a:

a.1 verificare la situazione economico-finanziaria-patrimoniale, in ragione delle rilevate criticità della gestione ordinaria, attraverso l'esame della contabilità sociale e dei bilanci degli esercizi precedenti;

a.2 assumere i provvedimenti necessari a ricondurre alla normalità l'attività gestionale dell'Istituto al fine del conseguimento dello scopo fondativo;

a.3 predisporre un programma di riassetto economico industriale che valorizzi la vocazione e le potenzialità della Fondazione quale Istituto di Alta Cultura, Museo del Tessile e dell'Abbigliamento, nonché Organismo di Formazione e di Orientamento della Regione Campania, che la rendano idonea a rivestire il ruolo di centro di riferimento per la conservazione della tradizione regionale dell'alta manifattura tessile, prevedendo forme di collaborazione con la Camera della Moda;

a.4 verificare la fattibilità e sostenibilità dell'istituzione di una "Scuola delle Arti e dei Mestieri nel Tessile", in partenariato con Università, enti istituzionali e associazioni di categoria, in modo che la Fondazione possa essere identificata quale polo di eccellenza, anche di formazione, nell'ambito del settore tessile;

a.5 approntare la sottoscrizione di un accordo con Confindustria, Procura della Repubblica e Guardia di Finanza per l'istituzione di un Nucleo anti contraffazione;

b. di precisare che il commissario incaricato potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture amministrative della Direzione generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

c. di demandare al Presidente della Giunta regionale la nomina con proprio decreto del commissario straordinario, scelto nel novero dei dirigenti in servizio della Giunta regionale;

d. di stabilire che l'incarico commissariale è onorifico e come tale è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione;

visti

a. il DPR n. 3/72;

b. il DPR n. 10/72;

c. l'art. 13 del DPR n. 616/1977;

d. lo statuto della Fondazione di Mondragone;

e. la DGR n. 1453/2000;

f. il DPGR n. 3970/2000;

g. il DPGR n. 629 del 12/12/2006;

h. la DGR n. 203 del 27/04/2012;

i. il DPGR 146 del 15/05/2012;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di disporre, al fine di conseguire il ripristino delle attività e per l'attuazione di ogni idonea iniziativa volta al risanamento economico-finanziario e al rilancio culturale dell'ente, il rinnovo della gestione commissariale della Fondazione Istituto Educativo Femminile di Mondragone, sita in Napoli alla Piazzetta Mondragone, 18.

2. di demandare al Presidente della Giunta regionale la nomina, con proprio decreto, del commissario straordinario, scelto nel novero dei dirigenti in servizio della Giunta regionale, cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione della Fondazione in sostituzione dell'ordinario consiglio amministrativo e di attuare, in conformità agli indirizzi della Giunta regionale in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa, il riordino dell'ente e, in particolare,:

2.1 verificare la situazione economico-finanziaria-patrimoniale, in ragione delle rilevate criticità della gestione ordinaria, attraverso l'esame della contabilità sociale e dei bilanci degli esercizi precedenti;

2.2 assumere i provvedimenti necessari a ricondurre alla normalità l'attività gestionale dell'Istituto al fine del conseguimento dello scopo fondativo;

2.3 avviare la procedura istruttoria finalizzata alla adozione delle necessarie modifiche statutarie in coerenza con la prevalente natura pubblicistica della Fondazione;

2.4 predisporre un programma di riassetto economico industriale che valorizzi la vocazione e le potenzialità della Fondazione Mondragone, quale Istituto di Alta Cultura, Museo del Tessile e dell'Abbigliamento, nonché Organismo di Formazione e di Orientamento della Regione Campania, che la rendano idonea a rivestire il ruolo di centro di riferimento per la conservazione della tradizione regionale dell'alta manifattura tessile, prevedendo forme di collaborazione con la Camera della Moda;

2.5 verificare la fattibilità e sostenibilità dell'istituzione di una "Scuola delle Arti e dei Mestieri nel Tessile", in partenariato con Università, enti istituzionali e associazioni di categoria, in modo che la Fondazione possa essere identificata quale polo di eccellenza, anche di formazione, nell'ambito del settore tessile.

2.6 approntare la sottoscrizione di un accordo con Confindustria, Procura della Repubblica e Guardia di Finanza per l'istituzione di un Nucleo anti contraffazione;

3. di stabilire che la gestione commissariale dura sino alla ricostituzione del consiglio di amministrazione della Fondazione e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi decorrenti dalla data di adozione del decreto di cui al punto 2.

4. di precisare che il commissario incaricato potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e strutture amministrative della Direzione generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.

5. di stabilire che il mandato commissariale è svolto a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione.

6. di inviare la presente deliberazione alla Fondazione Istituto Educativo Femminile di Mondragone.

7. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Capo Dipartimento 54, alla Direzione generale 54 /12 e alla Direzione 51/02 per gli adempimenti di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.